

CONVEGNO INCONTRO ORGANIZZATO DAL CIRCOLO IL BORGO

# Rifiuti e costi di smaltimento: la via sostenibile

L'assessore Castellani: «Difficile si possa ridurre la bolletta a carico dei cittadini»

**Pierluigi Dallapina**

■ La buona notizia riguardo l'apertura dell'inceneritore è che è già partito un monitoraggio sugli effetti sanitari dell'impianto coordinato dal Dipartimento di salute pubblica dell'Ausl, che avale della collaborazione dell'Arpa, dell'Università di Parma e dell'Istituto Zooprofilattico dell'Emilia Romagna e della Lombardia. Un monitoraggio che ha fotografato la situazione ambientale attuale e che continuerà a tenere sotto controllo le emissioni del camino per assicurare il rispetto dei limiti di legge. La cattiva invece è che, con ogni probabilità, l'avvio del termovalORIZZATORE non porterà nessuno sconto sulla bolletta dei rifiuti. «Di sicuro ci sarà una riduzione del costo di smaltimento, ma difficilmente il cittadino se ne renderà conto, dato che sulla bolletta lo smaltimento incide solo per il 25-30 per cento dell'importo finale», chiarisce Giancarlo Castellani, assessore provinciale all'Ambiente, nel corso del convegno-tavola rotonda, «La gestione sostenibile dei rifiuti», organizzato ieri all'Hotel de la Ville, e promosso dall'associazione culturale «Il Borgo» con il contributo di Ascom Confcommercio.

«La Regione ha anche deciso di usare la tariffa rifiuti per finanziare gli interventi nelle aree terremotate», aggiunge Castellani nel tentativo di smontare ogni possibile falsa speranza sull'inceneritore. A

proposito di speranze, è definitivamente tramontata quella della giunta 5 Stelle di fermare il forno prima dell'entrata in funzione, come si capisce ascoltando le parole dell'assessore all'Ambiente, Gabriele Folli: «La parte dei controlli è l'attività su cui il Comune si concentrerà maggiormente». «Il Comune, al momento, - puntualizza - non ha gli strumenti per bloccare l'impianto se non rifondendo la società privata che ha speso più di 192 milioni di euro per realizzarlo, ma come si sa le nostre casse sono quasi vuote». Rivolgendosi al collega della Provincia, assicura, «se fossimo stati noi a pianificare l'intervento non avremmo seguito que-

sta strada», cioè non si sarebbe costruito nessun camino, e magari si sarebbe puntato tutto su un impianto di trattamento meccanico biologico, come sta facendo la Provincia di Reggio dopo la decisione di chiudere l'inceneritore di Cavazzoli. Ma su questo punto ribatte Castellani: «Il tmb non è un'attività di smaltimento, ma solo una fase del trattamento dei rifiuti. La Provincia di Reggio fa leva sulle discariche presenti sul suo territorio».

Sul fronte dei controlli - verranno attivate 4 centraline fisse più una mobile - arriva l'apprezzamento di Folli riguardo al monitoraggio già avviato dall'Ausl: «È un bene che l'Ausl e l'Arpa abbiano attivato un controllo anche sugli effetti a breve termine perché il sapere fra 10 anni che l'impianto ci ha fatto male non sarà di grande consolazione». Giannluca Pirondi, direttore del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl, ricorda che «il monitoraggio sulle matrici alimentari come pomodori, zucca, melone, anguria, frumento, latte, uova e organi dei capi di bestiame», e che sono già stati condotti controlli su persone asmatiche che abitano in prossimità dell'impianto. «Verranno fatte analisi anche sulle urine di chi lavora nel termovalORIZZATORE». Nadia Razzolini, policy officer della Confederation of European Waste to Energy Plants, infine specifica: «I limiti delle emissioni vengono verificati su base semi oraria, e se vengono superati per più di 60 ore in un anno l'impianto deve chiudere».

**Scarpa**

## «Confrontarsi senza polemiche»

«Fare chiarezza e dare risposte efficaci sul cosa ci aspetta. Non è il tempo per riesumare vecchie polemiche». Il presidente del Borgo, Paolo Scarpa, spiega così il senso del convegno. Luciano Morselli, professore di Chimica dell'ambiente all'Università di Bologna ricorda un dato: «A volte le emissioni sono al di sotto di 100 o 1.000 volte rispetto ai valori di legge, e in certi casi le discariche sono più impattanti degli impianti».



Convegno de Il Borgo L'incontro di ieri sui rifiuti. Qui sopra i relatori e il presidente del Borgo, Scarpa.

## La ricerca dell'Ascom

### «A Parma tariffe più alte di Reggio e Piacenza»

■ A Parma la tariffa rifiuti è più alta che nelle altre città vicine. Più alta, sia per quanto riguarda le utenze domestiche che quelle non domestiche, anche rispetto a Piacenza e Reggio Emilia, due Comuni in cui opera Iren proprio come a Parma. A fotografare le differenze fra le varie tariffe applicate nei centri urbani del Nord ci ha pensato un'indagine del Centro Studi Ascom, che dimostra come aprire un ristorante di 200 metri quadrati nella città ducale comporti il pagamento di una tariffa rifiuti pari a 3.796 euro, mentre un ristorante della stessa metratura a Reggio debba pagare

2.909 euro, 3.730 a Piacenza e 3.277 a Modena. La più cara è Padova, che impone una tariffa di 4.258 euro, che però si abbassa a 1.513 se a dover pagare è un bar di 100 metri quadrati, mentre a Parma il bar in questione di euro ne dovrebbe pagare quasi il doppio: 2.143. A Reggio la tariffa applicata per questa utenza è di 1.187 euro, a Piacenza di 1.704 e a Modena di 1.572. Le differenze diventano macroscopiche se viene preso in considerazione un negozio di ortofrutta: 1.221 euro a Parma e solo 560 euro a Reggio Emilia, mentre a Piacenza si rinvicinano alle tariffe locali pagando

21 euro in meno. Le cifre subiscono una sorta di livellamento se dalle utenze non domestiche si passa a quelle domestiche, e per rendersene conto basta confrontare le diverse tariffe applicate a una famiglia di 4 componenti che abita in un alloggio di 100 metri quadrati. A Parma la tariffa è di 244,39 euro, a Reggio di 233,97, a Piacenza di 220 e a Modena i 239,62, a dimostrazione del fatto che comunque i parmigiani pagano sempre qualcosa in più rispetto agli altri. E il discorso non cambia se si guarda fuori regione, a Brescia ad esempio pagano poco più di 155 euro. ♦ P.Dall.

**RACCOLTA E MULTA** L'ASSESSORE FOLLI REPLICA ALLE CRITICHE: «L'INFORMAZIONE C'E' STATA»

## «Differenziata ok. Andremo avanti così»

■ Dopo il polverone suscitato dalla prima tornata di multe per i rifiuti «poco» differenziati, l'assessore all'Ambiente Gabriele Folli risponde alle critiche e poste sollevate dal popolo della Ghiaia.

«Questo è un sistema di raccolta che funziona, come attestato in altre città, e andremo avanti così - chiarisce -. Siamo aperti al confronto, ma non ab-

biamo intenzione di modificare la raccolta sotto le vele anche se è un'area mercatale. Un sistema di raccolta giornaliera, infatti, farebbe lievitare i costi per tutti. Compresi i virtuosi che si impegnano nella differenziata».

A proposito di costi, l'assessore non dà cifre ma spiega: «Rispetto all'anno scorso si sono alzati i costi per la raccolta, che coinvolge un maggior numero di operatori. Ma i conti vengono bi-



lanciati da un risparmio nello smaltimento. Ecco perché non abbiamo alzato la tariffa dei rifiuti».

Poi rimarca: «Dai controlli sono emersi 40 trasgressori, ma non abbiamo ancora la certezza che a tutti verrà effettivamente verbalizzata la multa».

E prosegue: «L'informazione c'è stata. Sia attraverso il punto di via Melloni, rimasto aperto fi-

no al 15 marzo. Sia attraverso il passaggio «porta a porta» degli operatori di Iren. Abbiamo organizzato due incontri con i commercianti a cui hanno partecipato complessivamente 9 persone. E abbiamo integrato tutto con la consegna di materiale informativo: dal calendario al rifiutologo».

Poi torna sulla questione delle deroghe, una sorta di permesso extra «per venire incontro alle esigenze di tutti, esercenti in prima aggiunge -. E sono 76 quelle rilasciate ad oggi».

Sugli orari e gli eventuali ritardi nella raccolta, liquida la faccenda così: «Gli orari di esposi-

**costa**  
ACQUARIO DI GENOVA  
Ti emoziona per natura.

**NUOVO BIGLIETTO**

**PIANETA ACQUARIO NEW**  
ACQUARIO • BIOSFERA • MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE

<b>ACQUARIOVILLAGE</b>	<b>ADULTO</b>	<b>RAGAZZI</b>
58 €	42 €	29 €
42 €	29 €	29 €

**WEEKEND TUTTO COMPRESO**  
ACQUARIOVILLAGE • GIRO CITTÀ • HOTEL\*\*\*\*  
PER PRENOTAZIONI: 010 / 2345666

[WWW.ACQUARIODIGENOVA.IT](http://www.acquariodigenova.it)

**ACQUARIOVILLAGE**

<b>ADULTO</b>	<b>RAGAZZI</b>
32 €	26 €
26 €	17 €

**99 €**  
**BAMBINI GRATIS**

[WWW.ACQUARIOVILLAGE.IT](http://www.acquariovillage.it)